

La Regione dovrà scegliere i direttori generali delle cinque Asl e del San Martino

Sanità, 119 manager in corsa per sette poltrone

E spunta la candidatura di Profiti per Alisa

IL RETROSCENA

Guido Filippi

Sono 119, entro novembre resteranno in 35 e prima di Natale ne verranno scelti solo 7. I manager della sanità ligure sono arrivati a fine contratto, compresa una proroga di almeno cinque mesi (la scadenza naturale era fine giugno) e la settimana scorsa è partita ufficialmente la corsa alle poltrone delle cinque Asl liguri, del San Martino e di Alisa. Tanti sono volti noti, hanno già diretto aziende sanitarie in Liguria o in Piemonte, oppure sono dirigenti che provano a fare il grande salto di poltrona. Il nome a sorpresa è quello di Giuseppe Profiti: genovese, professore ordinario a Scienze politiche e, fino al 2015, presidente del Bambin Gesù di Roma. Ospedale che gli ha dato prestigio, soddisfazioni e amarezze come la condanna del tribunale Vaticano per la vicenda dell'attico del cardinale ed ex segretario di Stato Tarcisio Bertone. È stato vicepresidente del Galliera, numero due del Gaslini, si occupa di progettualità e di gestione degli ospedali, come consulente di alcuni gruppi privati nazionali. Da qualche



Giuseppe Profiti

mese si è avvicinato ancora di più a Genova – in passato era stato anche direttore della Regione – ed è entrato nel consiglio di amministrazione della Sampdoria assieme al manager di Liguria Digitale, Enrico Castanini. Qualcuno è pronto a scommettere che in Regione stiano pensando di affidargli il timone di Alisa. Profiti ha

presentato la domanda per un posto da direttore, nell'ultimo giorno utile, come se qualcuno dalle parti di piazza De Ferrari, lo avesse sollecitato a farlo.

Il secondo nome è quello di Alberto Zoli, 65 anni di Forlì: ha esperienze alla guida di aziende sanitarie in Emilia e in Lombardia. L'ultimo incarico



Marco Damonte Prioli



Luigi Bottaro

gli ha portato notorietà a livello nazionale: direttore regionale dell'Azienda Emergenza Urgenza della Lombardia. Potrebbe essere in corsa anche lui per direzione di Alisa anche se si parla di una conferma dell'attuale numero due, l'igienista Filippo Ansalini, oppure di un incarico di vertice in Regione, nello staff

di Toti. Punta alla Liguria anche Silvio Falco, il manager piemontese che ha diretto la Città della Salute di Torino fino a febbraio quando ha rassegnato le dimissioni. Ora il commissario è Giovanni La Valle, che due anni fa aveva lasciato da un giorno all'altro la direzione sanitaria del San Martino per tornare a Torino. Si era fatto avanti per la Asl 5 spezzina, ma poi aveva cambiato idea e la Regione aveva scelto Daniela Troiano che ora punta a essere riconfermata anche se dovrà fare i conti con la direttrice Maria Alessandra Massei, sostenuta dall'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. Un pensierino alla Asl 5 lo starebbe facendo anche Eugenio Porfido, ex Asl 2 savonese, ora nel varesotto. Tutti i direttori uscenti hanno presentato la domanda e sperano in un nuovo contratto. Alla Asl 1 non è poi così scontata la riconferma di Marco Damonte Prioli che da Imperia potrebbe passare alla Asl 2 al posto di Paolo Cavagnaro. Per la Asl 1 imperiese si sta muovendo il direttore sanitario-velista Michele Orlando.

Ha già fatto il giro degli ambienti sanitari liguri, la storia del direttore generale del San Martino Giovanni Ucci, sempre più criticato all'interno

dell'ospedale: il manager ha presentato la domanda sul modulo della Lombardia (dove non aveva superato il test), anziché della Liguria. Il nome più gettonato è quello del direttore amministrativo Salvatore Giuffrida che nell'ultimo anno ha gestito l'emergenza Covid ed è diventato il punto di riferimento di primari e dirigenti.

Aria di conferma alla Asl 3: il direttore generale Luigi Bottaro ha molti estimatori in Regione, a partire dal presidente Toti, e ha fatto squadra all'interno dell'azienda, mentre il direttore amministrativo Roberto Bertorello, in ottimi rapporti con la voce ligure di Fratelli d'Italia Matteo Rosso, andrebbe volentieri a Chiavari dove ora c'è Bruna Rebagliati, molto ben vista da Locatelli. La Riviera di levante è da sempre stata la grande passione della moglie di Bertorello, Claudia Storace, responsabile del personale del San Martino. Ospedale da cui sta facendo di tutto per andare via anche Gianni Orenco, marito dell'ex ministro della Difesa Roberta Pinotti. Ha un'esperienza più che ventennale negli ospedali, ha già fatto il direttore sanitario e ha avuto richieste lontano dalla Liguria, a partire dalla Valle d'Aosta. La Regione ha già scelto i commissari: Luca Beltrametti per l'Università, Chiara Cacciavillani per Agenas e Claudia Morich per la Regione. Presto inizieranno le audizioni online dei candidati, dopodiché verrà preparata una lista di 35 nomi per 7 poltrone. Toccherà a Toti scegliere.—

filippi@ilsecoloxix.it

Online l'elenco completo dei candidati
www.ilsecoloxix.it